

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 16/2022
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30	Festiva ore 8.30-11	Festiva ore 9.45	Feriale ore 18.30 Festiva ore 18.30

SABATO SANTO 16 Aprile

Ore 8.30: Recita delle lodi (*Chiesa del Carmine*)

ORE 21.00: VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA
(*Chiese del Carmine e S. Paolino*)

DOMENICA DI PASQUA 17 Aprile

RESURREZIONE DEL SIGNORE

Sante Messe ad orario festivo nelle chiese
della Collaborazione Pastorale



Lunedì 18 Aprile

Lunedì dell'Angelo

Ore 11.00: Santa Messa (*Carmine*)

Giovedì 21 Aprile

Ore 9.30: Gruppo missionario (*Carmine*)

Ore 20.30: Genitori dei bambini della Prima Comunione
della Collaborazione Pastorale (*Chiesa del Carmine*)

Domenica 24 Aprile

2^a Domenica di Pasqua

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

"Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto"

Ore 9.45: Durante la S. Messa consegna della veste bianca
e della croce ai comunicandi di S. Paolino e Laipacco (*Laipacco*)

Ore 11.00: Durante la S. Messa consegna della veste bianca
e della croce ai comunicandi del Carmine (*Carmine*)

Cristo è risorto! È veramente risorto!

Vi auguriamo una Santa Pasqua

***ricca di speranza,
di pace in famiglia
e di gioia in ogni cuore!***

***Don Giancarlo, don Gildo,
e i diaconi Marco e Fiorino***



AVVISI E NOTE

Riconoscenti per la collaborazione. Ringraziamo le persone delle tre parrocchie (B.V. del Carmine, San Paolino e Laipacco), e sono davvero tante, che in questi giorni in vario modo si sono rese disponibili perché le celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua potessero realizzarsi nel migliore dei modi: dal gruppo liturgico, ai volontari della sorveglianza e delle pulizie e decoro della chiesa, ai lettori, ai cori e ai chierichetti. Un bel segno che testimonia l'amore per la comunità e la disponibilità al servizio.

Ripresa del catechismo. Dopo la pausa delle vacanze pasquali, con la scuola torna anche il catechismo. Pertanto la prossima settimana, a partire da mercoledì 20 aprile, tutti i gruppi, dalle elementari alle superiori, riprenderanno la loro attività nelle giornate e negli orari soliti.

Consegna della veste e della croce. Domenica prossima le nostre comunità vivranno un momento particolarmente significativo condividendo con i bambini che si preparano alla Messa della Prima Comunione una tappa importante della loro preparazione a questo sacramento che li renderà ancora più amici di Gesù. A loro verrà consegnata la veste bianca a ricordo della veste battesimale ricevuta nel Battesimo, quando è cominciata la vita con Gesù. Verrà consegnata anche la croce in legno d'ulivo proveniente da Gerusalemme, come segno di quanto Gesù vuole loro bene ed è sempre vicino a loro.

Comunicazione importante. A seguito del comunicato della Cei del marzo scorso decadono molte di quelle restrizioni che hanno accompagnato le nostre liturgie in questi ultimi due anni. Procederemo gradualmente verso la normalità mantenendo un comportamento responsabile. Si possono occupare tutti gli spazi a sedere in chiesa senza il distanziamento laterale nei banchi e sedie. Tra qualche settimana ricollocheremo i banchi e sedie nella posizione originaria. Rimane l'obbligo di indossare la mascherina e di igienizzarsi le mani all'ingresso della chiesa. Il segno della pace continua a non poter essere scambiato nella forma della stretta di mano che si invita a sostituire con uno sguardo o un accenno di inchino. La Comunione va ricevuta in mano.

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 20, 1-9)

Sulla terra tutto è silenzio, immobilità, quiete: nell'oscurità della notte una donna, sola e impaurita, si sta recando al sepolcro. La morte sembra dominare incontrastata e il silenzio e il buio ne celebrano il trionfo. La scena, tuttavia, cambia allorché Maria scorge il sepolcro vuoto. Ora, tutti i personaggi si scuotono dal loro torpore e prendono a muoversi rapidamente. Cogliendo tutti di sorpresa, il giorno dopo il sabato, la vita riesplode in tutta la sua forza. Dio è intervenuto e ha spalancato il sepolcro, ma Maria pensa spontaneamente che il corpo sia stato trafugato. La Maddalena esce ora di scena ed è come se, nella corsa della fede, passasse il testimone ad altri due discepoli. Uno solo è ben noto ed è Pietro, l'altro non ha nome. La figura ha certamente un carattere simbolico: rappresenta il discepolo autentico, quello che vuole conoscere Gesù e che non ha esitazioni nel seguirlo anche quando è necessario donare la vita. Il discepolo non ha nome perché ognuno è invitato a inserire il proprio nome. La coppia di discepoli corre al sepolcro: ad entrare è Pietro che vede le bende per terra e il sudario arrotolato in un luogo a parte. L'altro discepolo vede, ma al momento non entra. Hanno, forse, l'intuizione che il cadavere non è stato trafugato. Pietro è attonito e stupefatto, constata ma si ferma. È il discepolo senza nome che fa un passo avanti, vede e comincia a credere; di fronte ai segni della morte

comincia a percepire la vittoria della vita. A conclusione una annotazione accomuna i due discepoli, ma in realtà è rivolta ai cristiani perché per l'evangelista Giovanni manifesta l'itinerario attraverso cui si giunge alla fede. Si parte dai segni che però rimangono misteriosi e incomprensibili se non ci si lascia guidare dalla Parola di Dio contenuta nelle Sacre Scritture. Sono queste, infatti, a spalancare la mente e il cuore e a dare l'illuminazione interiore che svela il Risorto. Il discepolo autentico non ha bisogno di altre prove.

Preghiera

La tua Pasqua, Signore,
è primizia della nostra Pasqua
che ci strappa dalla tomba del peccato
e ci conduce nella pienezza della tua grazia.

Fà, Signore, che abbiamo Pasqua anche
tutti i poveri della terra,
tutti i perseguitati dalla violenza del potere,
tutti i profughi di ogni paese.

Fa' che abbiamo Pasqua, Signore, anche
i giovani che hanno perduto le ali della speranza,
i bambini orfani e abbandonati,
le famiglie lacerate e divise.

Fa' che abbiamo Pasqua, Signore,
anche gli uomini senza lavoro,
i malati negli ospedali
ed i barboni che dormono sui marciapiedi.

Fa' che abbiamo Pasqua, Signore, anche
i campi abbandonati,
così che tornino a fiorire di messi
e tutta la terra
così che non sia sfruttata otre ogni limite
e non sia sporcata dalla nostra indecenza.

Fa, Signore,
che tutto il creato e tutte le creature
abbiano Pasqua,
così che ci sia di nuovo
per tutto e per tutti
un primo mattino del mondo
ove le brutte cose di prima non ci sono più.